

# Pomicino: «Esecutivo ok Ma la scelta di Mancuso è un'offesa del Pd per i democristiani»

## L'ex ministro: «Armato, come me, è eterna»

### L'intervista

di **Gimmo Cuomo**

**NAPOLI** Ironico e graffiante, **Paolo Cirino Pomicino** non è certo il tipo che le manda a dire. E anche sulla presenza in giunta del presidente del Pd Paolo Mancuso, ex pm, non nasconde le sue forti riserve. Per il resto, l'ex ministro democristiano, che ha sostenuto la lista «Azzurri», collegata alla candidatura a sindaco di Gaetano Manfredi, esprime un giudizio sostanzialmente positivo sull'esecutivo, soffermandosi ad analizzare quelli che ritiene i punti di forza.

**Un giudizio sintetico sulla giunta comunale di Napoli varata dal nuovo sindaco?**

«Una buona giunta, con qualche presenza che suscita grande perplessità».

**Eccoci, a chi si riferisce?**

«All'offesa che il Partito democratico ha voluto riservare ai democristiani mettendo in giunta Paolo Mancuso che esattamente 28 anni fa inviò alla Camera dei deputati una richiesta di autorizzazione a procedere per associazione camorristica a Enzo Scotti, Antonio Gava e al sottoscritto. Tutti assolti. Ma nessuno ha mai ricevuto le scuse, né come persona né come partito. Resta sconcertante il silenzio dei democristiani del Pd e, in particolare, quello dell'onorevole Lello Topo, il cui papà era uno stretto collaboratore di

Gava. Non viviamo di risentimenti, ma quella ferita ancora sanguina».

**Per passare alle luci?**

«Un elemento importante è innanzitutto la presenza nell'esecutivo di una personalità come Edoardo Cosenza, la cui professionalità è notevole e indiscutibile. Pur essendo stato assessore nella giunta regionale guidata da Stefano Caldoro può tranquillamente sedere nella giunta di Manfredi. Contrariamente a quanto sostenevano alcuni organi di stampa».

**Anche Caterina Miraglia era stata nella giunta di Caldoro. Ma, alla fine, non è entrata in quella di Manfredi.**

«La Miraglia era uno dei nomi autorevoli consigliati al sindaco. Poi è entrato Vincenzo Santagada il presidente dell'Ordine dei Farmacisti che può dare un contributo importante. Può essere la voce autorevole che spiega alla Regione i bisogni sanitari della città di Napoli».

**Gli altri assessori?**

«Rappresentano tutti esperienze sociali, professionali o universitarie importanti. Mi colpisce positivamente anche il fatto che il sindaco abbia trattenuto alcune deleghe importanti e centrali per il rilancio di Napoli e per la sua vivibilità. Mi riferisco a quelle al Pnrr, ai finanziamenti europei, al porto. Significa che l'operazione giunta non è ancora conclusa. Manfredi dovrà avere uno staff di competenza multiple in grado di in-

cidere in questi settori. E questo è un elemento di modernità nel governo di una città complessa come Napoli».

**L'età media degli assessori è piuttosto elevata. Un pregio o un limite per una città che vuole guardare al futuro?**

«Sono per la giovinezza del pensiero più che dell'anagrafe. E questa giunta sul piano del pensiero e dell'azione è poco più che adolescente. Prevedo che un significativo apporto di giovani avverrà all'interno dello staff».

**Il curriculum politicamente più ricco è quello di Teresa Armato. Come giudica il suo ritorno?**

«Una volta Oscar Luigi Scalfaro disse che i democristiani si dividevano in interni, esterni ed eterni. Teresa, come il sottoscritto, ha un rapporto con l'eternità».

**Pier Paolo Baretta al Bilancio?**

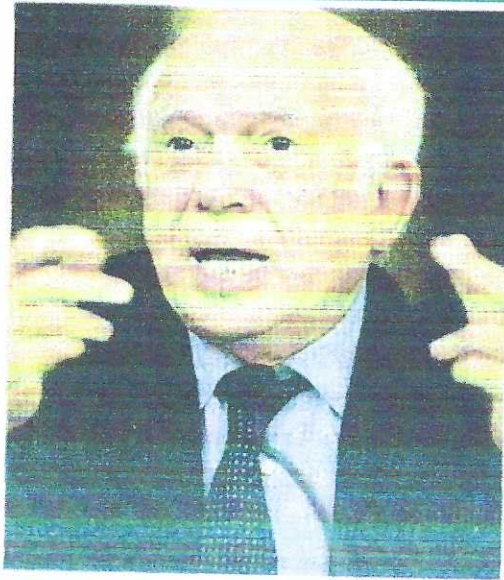
«Una scelta positiva perché Baretta ha avuto una lunghissima esperienza al ministero dell'Economia che gli consentirà di affrontare il tema più urgente: quello del dissesto. Ma in conclusione, se me lo consente, vorrei rivolgere un invito».

**Prego.**

«Credo sia giusto fare un appello a tutte le forze politiche affinché le eventuali critiche si trasformino in suggerimenti per il bene di Napoli, come avvenne negli anni Ottanta».



Superficie 26 %



Importante  
è  
innanzitutto  
la presenza  
nell'esecuti-  
vo di una  
personalità  
come  
Edoardo  
Cosenza,  
la cui  
professio-  
nalità  
è notevole  
e indiscuti-  
bile

Ex ministro [Paolo Cirino Pomicino](#)